

tri è stà amazati. *Item*, essi turchi hanno menato via 800 anime, tute perhò soe carazari.

*Di campo, di proveditori nostri.* Chome hanno praticata di aver Lecho, et altre cosse non da conto, di le qual non ho fato nota.

Da poi disnar, fo pregadi. E fu posto per tutti i savij dil colegio meza tansa, a pagar a termine: a di 12 dil mexe la mità, con don di 8 per 100, et fin 24 il resto, senza dom; e siano fati creditori al monte nuovo, a ducati 70 el 100. Ave 31 di no, 145 di sì. E fo presa.

Fu posto per il principe, consieri, cai di 40 e tutti i savij dil colegio, do decime al monte nuovo, termine a pagar: a di X la prima dil mese, l'altra per tutto il mexe, con don di X per 100. Parlò sier Francesco Trum, fo savio a terra ferma, dicendo el doxe doveria pagar tanse etc. Li rispose sier Zorzi Emo, savio a terra ferma, qual ringratiò el conseio con vocabuli molto exquisiti, laudò il nostro principe etc. Or andò la parte: ave 51 di no, 127 di la parte. Et fo presa.

Fu posto per tutti i savij d'acordo, seriver una letera al capetanio zeneral, sier Marchiò Trivixan, qual era a Corfù, dovesse levar le anime inutile de li, e le mandi im Puia o altrove ad habitar, che si provederà dil viver l'horo etc. Et fu presa.

Fu posto per nui, savij ai ordeni, li patroni di Alexandria e Baruto si debi provar per tuto marti, a di 7, e aver sarà la sua charata sotto pena di haver perso tutto quello anno dato a l'arsenal; e di quello resta a dar, siano mandati debitori a palazzo, nè siano depenati; e sia incantà le galie a l'horo danno. Et have 6 di no, e tutto il resto di la parte. Ma non fu observata.

Da poi rimase conseio di X con zonta di colegio suso etc.

*A di 5 april.* In colegio vene li patroni di le galie di viazi, dimandando cauziom di non andar in armada. Et Jo parlai contra, dicendo erano obligati a provarsi, e fono mandati via.

Vene sier Francesco Querini, fo retor e provedador a Cataro, et referite. Jo non vi era. In conclusione, haver lassà munita quella cità di vituarie, et esservi anime 6000. Fo laudato dal principe etc.

È da saper, l'altro eri ritornarono qui sier Piero Moro e sier Anzolo Barozzi, stati in Friul, et volendo referir in colegio, fo remessi al pregadi.

Vene uno messo di sguizari di Berna, con una letera a la Signoria nostra, quali dimandano danari per la promessa li fo fata, insieme col signor Lodovico.

*Da Napoli di Romania, di sier Francesco Bragadim, retor e provedador, di primo marzo.* Di successi de li, e nove di turchi. *Item*, da Modom, di rectori, pur di primo marzo. O da conto; aricorda si proveda a quella terra.

Da poi disnar, fo gran conseio, per far eletion; 74 et poi fo pregadi. Vene il principe et le infrascripte letere, hessendo pregadi reduto.

*Di Liom, di l'orator nostro, di 26.* Chome inteso el re, monsignor di Alegra, 500 lanze et 3000 fanti erano in Novara, esser ussiti, e conzontossi con missier Zuan Jacomo, e il signor Lodovico haver abuto quella terra, *tamen* la rocha si tien ancora per soa maestà, disse faria provisiom, e mandava zente di qua da' monti. Et il baylo dil Degiun li scrive, haverà assa' sguizari. Et soa maestà dice verà a l'impresa, e à scritto a missier Zuan Jacomo, si apiza col Moro. *Item*, à expedito l'orator dil ducha di Ferrara, respondendoli, secondo come si porterà il suo signor cussi soa maestà farà. *Item*, a Lion ogni di si fa precession etc.

*Dil re di Franza, scritta in carta bona, in francese, a la Signoria nostra, data a Lion, a di 27. In eadem materia;* et che provederà: è molto longa etc.

*Da Trevi, di sier Piero Marzello, provedador zeneral, di 3.* Come el conte di Pitiano, governador nostro, vol aver 4000 fanti a passar Adda, et vol passar a Cassam, dicendo poi anderà a Lodi, e al tutto vol i fanti.

*Da Crema, dil podestà, di 3.* Manda alcuni avisi abuti da Piasenza di domino Sonzim Benzon, qual à 'uto una letera di 28 da missier Zuan Jacomo di Triulzi, data a Mortara, e una di domino Zuan Alvisè dal Fiescho, di Zenoa, drizata a li Scoti, piacentini. Scrive il roy farà etc.

*Da Lodi, di sier Christofal Moro, provedador zeneral, di do.* Chome à aviso da Milan, el signor Lodovico era partito di Novara per andar versso Mortara col campo; e quelli milanesi fanno do oratori a missier Zuan Jacomo Triulzi. *Item*, fano da 12 in 15 milia persone, e do capi per contra' di Milan, e voleno far campo da la banda di qua, contra il nostro. Et il cardinal Ascanio fè certo conseio nel domo; et è stà fato una erida a Milam: li Triulzi e Palavicini ritornano in Milan, e il populo li perdonerà etc., e cussi il signor Lodovico, facendoli ogni cauziom. *Item*, per uno aviso, par siano stà a le man il Moro con il Triulzi: el qual Triulzi à 'buto streta. *Item*, che li capi di sguizari hanno revochà li 4000 sguizari sono col Moro in campo, che, sotto pena dil